

IL CASO

Leanza: "Servizi garantiti"

Straordinari boom nei musei Festivi a rischio

I MUSEI e i siti archeologici regionali rischiano di chiudere nei giorni festivi di questo fine 2007. Il motivo? Quasi tutti i 699 custodi regionali hanno già superato il tetto, imposto dal contratto decentrato, di un terzo dei giorni festivi dell'anno. Per tenere i musei aperti anche la domenica quindi i direttori delle strutture dovrebbero fare ricorso allo straordinario, ma l'assessorato ai Beni culturali non ha più fondi a disposizione.

Il primo museo a lanciare l'allarme è stato quello di Agrigento. Ieri il direttore Giuseppe Castellana ha comunicato che «a partire dal 21 ottobre e fino alla fine dell'anno il museo rimarrà chiuso tutti i giorni festivi». Questo perché i 34 custodi regionali in servizio hanno tutti lavorato più di un terzo dei giorni festivi dell'anno. «Abbiamo chiesto all'assessorato ai Beni culturali una deroga al contratto per arrivare almeno al 50 per cento dei giorni festivi per ogni dipendente, ma non ci hanno risposto», dice Castellana. Il caso di Agrigento è soltanto la punta di un iceberg, che coinvolge tutti i 30 musei regionali, a partire da



Romeo
Palma

quelli di Ragusa e Siracusa.

Sul caso Agrigento è intervenuto immediatamente l'assessore ai Beni culturali, Nicola Leanza, che ha assicurato la deroga al direttore Ca-



Nicola
Leanza

stellana: «Domenica prossima (domani, ndr) apriremo quindi regolarmente», annuncia Castellana dopo il colloquio con l'assessore Leanza, che la prossima settimana convocherà i sindacati. Ma il problema rimane: «Non abbiamo abbastanza fondi a disposizione, abbiamo tenuto i musei aperti fino alle 23 in estate esaurendo però tutto il budget», dice il direttore del dipartimento dei Beni culturali, Romeo Palma. L'assessore Leanza assicura: «Abbiamo ottenuto una variazione di bilancio da 400 mila euro e nessun museo chiuderà la domenica, questo posso assicurarlo». I sindacati però vanno all'attacco: «Occorre riorganizzare tutto il comparto, promuovendo i mille contrattisti di fascia "a" che potrebbero assicurare l'apertura serale e festiva», dice Michele D'Amico, dei Cobas.

a. fras.